

La Milano-Torino ad un corridore belga

RUSH VINCENZI E DIPINTENS



PINTENS (a destra) brucia Wagmans e Paolini (fuori quadro)

Tre italiani in fuga ripresi dopo 157 Km

Subito dopo il « via » sono scattati Poloni, Michelotto e De Pra che hanno racimolato un vantaggio fino a 3'15" Nella scia del vincitore l'azzurro Paolini

Dal nostro inviato
TORINO, 16.

I belgi risalgono in cattedra con Georges Pintens, 24 anni, città di nascita Anversa, un « bassotto » coi capelli sul rosso e due occhi sorridenti, sfavillanti. Stamane avevamo infatti il suo nome nel ristretto elenco dei favoriti perché protagonista di un'ottima Tirreno-Adriatico. Si tratta di effetti di un bel regolarista, di un pediatore di fondo, un po' scarso in volata e tuttavia in volata ha vinto.

Scoiacci Bojfova e Paolini che indossando la stessa maglia non hanno concordato lo « sprint » sul cemento del motel-dormitorio torinese. Anche. E tuttavia, proprio le migliori condizioni di freschezza potrebbero essere alla base del successo di Pintens, il quale è professionista da tre stagioni e vanta un Gran Premio di Francoforte (dattani e Dancelli) e la classifica olandese denominata Amstel Gold Race.

Pintens è il capitano di una squadra di Prato (la Magniflex) e il signor Van Wagmans, direttore sportiva della formazione patrocinata da Franco e Giuliano Magri, ci ha detto: « Georges è un tipo da gara a tappe. Aspettatevi a vederlo, e nel frattempo, Pintens (redu-

ce dal secondo posto della Tirreno-Adriatico) viene a Torino in barba ai vari Zilioni, Motta e Giomondi, protagonisti di una prova veramente scialba, incolore.

Zilioni ha guardato in faccia a Motta e viceversa. L'unico che non guarda mai in faccia a nessuno è Aldo Moser, sempre generoso, come dimostra la sua settima moneta, il migliore dei nostri è stato Bojfova, l'autore della prima, importantissima gara, quella che ha messo fine alla pazzesca avventura di Michelotto e De Pra, quello che ha incrociato i ferri in salita, e pur sconfitto, Bojfova è apparsa in crescendo, abbastanza sicuro, abbastanza spavaldo, se messo a confronto con le timidezze del passato. E di ragazzi di ferro abbiamo bisogno perché fra tre giorni c'è la « Sanremo », una « Sanremo » che sembra prenotata da Merckx, e non solo da Merckx, cioè da una schiera di belgi.

La cinquantasettesima edizione della Milano-Torino aveva inizio nella metropoli lombarda, dopo un minuto di raccoglimento in memoria di Jean Pierre Monsere, la cui tragica scomparsa ha destato profonda emozione nell'ambiente, nonché critiche e parole di biasimo per le gravi lacune organizzative che mettono sempre più a repentello la vita di ciclismo. Tornando alla corsa, un arrivo subito movimentato. Infatti al cenno del movente, se la squallida Michelotto, De Pra e Piero Pintens, i due milanesi accreditati di 2'45" a Rescaloina e di 3'30" nei pressi di Sesto Calende. Il gruppo un po' allungato, un po' pendente, è il normale servizio, se non altro, a contenere e limitare lo spazio. Fuga lunga, da ogni modo, poiché nella campagna spola Monsere, Pintens, Motta e Zilioni, ma il margine del terzo era ancora di 3'15".

Il pomeriggio offriva spiragli di luce. Uno dei tre (Poloni) trovava indigesta la rampa della discesa di Sesto Calende, si sollevava il plotone. I tandem Michelotto De Pra rinchiama al sacchetto delle vivande, ma che pro? Anche, provati lasciano in ritardo, si disperdono a Caluso dopo un'azione di 157 chilometri. E all'uscita di Coluso, allunga Bojfova imitato da Van Sprinzel, da Sercu, Zandegu, Pinotti, Van Link, Magnozzi, Collens, Waatmans e Polidori, tredici elementi degni, poiché in quattro pedale arrivano a San Maurizio. E anche Chivasso e Gassino, ecco la Rezza, Nicola Antinola del Colle di Supera, Attila Wagmans, rispondendo a Pinotti, Magnozzi, Pinotti, Sercu, Zandegu e Zilioni, cinque uomini infligge il cancello del motel-dormitorio. Conduce Waatmans, lo affianca Pintens, Ientenna Bojfova, e infine nel contratto a ritirarsi Pintens la spunta su Paolini e Waatmans.

Commento di Zilioni: « Potremmo raccoglierci, bastava essere d'accordo nella caccia. Vi era una buona dose di fatiche, anche stordita nella mia città, mi secca parecchio... ». Intanto, il piccolo, tarciotto Pintens va sul palco, allorato dal « cian » della Magniflex. E' un diano in parlo in toscano e in fiammingo, ma quando si vince è facile intendersi.

Gino Sala

Si decide se Riva dovrà testimoniare

La citazione del calciatore Riva a testimoniare nella causa di separazione legale, tra i coniugi Alessandra Capuelli e Gianna Tofanari, sarà decisa domani mattina dal giudice istruttore dott. Gianluigi Ferrero nel corso della terza udienza, il magistrato, infatti, in base alle controdeduzioni che l'avvocato Giancarlo Mattana, difensore di Gianna Tofanari, ha presentato alla procura della città di Cagliari, e della Nazionale, depositata domani in udienza, deciderà sulla opportunità e necessità di ascoltare Luigi Riva nella fase dibattimentale della causa.

La causa di separazione, presentata dalla signora Capuelli, è stata depositata il 23 febbraio scorso dall'avv. Mario Coraci, procuratore di Alessandra Capuelli. L'azione di separazione è stata fatta durante la seconda udienza, nella quale il giudice istruttore ha ascoltato il testimonio di Luigi Riva. La sentenza di separazione è stata pronunciata il 23 febbraio scorso dall'avv. Mario Coraci, procuratore di Alessandra Capuelli.

E non lo si rinfaccia che si tratti di una separazione di fatto, in quanto Riva e Capuelli non sono più insieme, ma la separazione è stata fatta durante la seconda udienza, nella quale il giudice istruttore ha ascoltato il testimonio di Luigi Riva.

Incontro alla Regione Toscana

Apprezzamento di Gabbuggiani per le proposte ARCI-Caccia

FIRENZE, 16. Il Presidente del consiglio regionale della Toscana, Gabbuggiani, presenta il presente della seconda commissione, Degl'Innocenti, ha ricevuto a Firenze il Comitato regionale dell'ARCI-Caccia che ha annunciato che nel mese di maggio si svolgerà a Firenze il Congresso nazionale della Associazione ed ha esternato la volontà dei cacciatori toscani di sostenere il rapido riconoscimento del pieno esercizio dei poteri delle Regioni, annunciando la presentazione di proposte per la formazione di legge regionali per la caccia, in armonia con le esigenze della difesa della natura e gli interessi dell'agricoltura, delle foreste e, più in generale delle comunità.

Presentando alcune scelte di indirizzi i dirigenti dell'ARCI-Caccia hanno sottolineato il valore di un impegno delle forze politiche per il raggiungimento delle posizioni di privilegio che esistono nel campo venatorio, nella lotta agli inquinamenti e all'uso in agricoltura di prodotti chimici nocivi all'uomo e alla selvaggina; per la pubblicazione delle strutture venatorie per la revisione dei vincoli e divieti nelle foreste demaniali; per la difesa della selvaggina migratoria con l'introduzione, in un primo momento, del divieto di caccia nelle riserve private.

I dirigenti dell'ARCI-Caccia hanno auspicato la promozione di iniziative rivolte al raggiungimento di un accordo regionale sulla disciplina della caccia nella prossima stagione venatoria.

Presidente del Consiglio regionale, apprezzando gli scopi che si propone l'ARCI-Caccia le cui linee programmatiche coincidono in larga misura con le posizioni maturate negli enti locali toscani, ha annunciato che la competente commissione permanente del consiglio regionale ha già iscritto al proprio calendario dei lavori l'esame delle proposte di legge per la caccia (che sarà preceduto dalla consultazione di tutte le associazioni venatorie) e ha assicurato lo svolgimento di una delegazione di lavoro di difesa delle acque, sollecitando la necessità della loro pubblicazione della difesa dagli inquinamenti, del superamento dell'istituto delle concessioni di pesca e della promozione di un servizio regionale per la vigilanza e la partecipazione dei pescatori alla formazione dei provvedimenti e la gestione dei servizi. Degl'Innocenti ha espresso la convinzione che si potranno attendamente questi problemi, mentre al più presto convoccherà una riunione di tutte le associazioni di pescatori dilettanti.

Sabato a Roulers i funerali di Monsere

Un comunicato dell'UISP sulla tragica morte del campione del mondo

ROULERS (Belgio), 16. La salma del campione del mondo Jean Pierre Monsere sarà inumata a Roulers, città natale dello scomparso, sabato prossimo Monsere, come si ricorderà, è morto tragicamente in un scontro frontale con una macchina privata mentre partecipava a una corsa ciclistica locale.

La squadra della Flandria non si è presentata alla partenza della sesta tappa della Parigi-Nizza. I compagni di Jean-Pierre Monsere avevano infatti lasciato Roulers gravemente ferito una mattina per rientrare in Belgio. Tuttavia essi parteciparono venerdì prossimo alla Milano-Santremo per tornare sabato in Belgio, giorno in cui si svolgono i funerali del giovane corridore.

La Lega ciclismo dell'UISP ha diramato il seguente comunicato:

La morte del campione del mondo di corsa su strada professionista, il belga Jean Pierre Monsere, è un tragico caso. Il problema di prevedere all'interno di una sistemazione generale del territorio, nel quadro della riforma urbanistica, l'ubicazione di ciclabili riservati alla pratica popolare di massa dello sport ciclistico non può più quindi essere eluso. Su di esso la Lega nazionale ciclismo richiama, per le sorti stesse dello sport, l'attenzione della Federazione italiana ciclismo e di tutti coloro che hanno interesse alla tutela di attività sportive.

È un fenomeno grave che colpisce il ciclismo. Il ciclismo sportivo è costretto su strade che lo sviluppo della motorizzazione ha reso sempre più pericolose.

Un cordoglio ed una partecipazione all'opera di sollecitazione dell'attenzione della Federazione italiana ciclismo e di tutti coloro che hanno interesse alla tutela di attività sportive.

belga, che è quello di uno sport professionista dove la logica della riduzione degli atleti a puri prestatori d'opera, a uomini « sandwich » provoca da tempo una catena di incidenti del quale la morte di Monsere è un ultimo tragico anello, e delle condizioni in cui anche in Italia si svolge la pratica del ciclismo.

La morte del campione del mondo ha avuto un tragico risalto per la sua notorietà, ma non è la prima volta che in un allenamento o in una gara un professionista rimane gravemente ferito un corridore ciclista.

Simili incidenti sono frequenti nel nostro paese soprattutto con le competizioni di cross-country e di fondo. Per concludere, cinque uomini infligge il cancello del motel-dormitorio. Conduce Waatmans, lo affianca Pintens, Ientenna Bojfova, e infine nel contratto a ritirarsi Pintens la spunta su Paolini e Waatmans.

Commento di Zilioni: « Potremmo raccoglierci, bastava essere d'accordo nella caccia. Vi era una buona dose di fatiche, anche stordita nella mia città, mi secca parecchio... ». Intanto, il piccolo, tarciotto Pintens va sul palco, allorato dal « cian » della Magniflex. E' un diano in parlo in toscano e in fiammingo, ma quando si vince è facile intendersi.

La preparazione delle due romane

Herrera nichia per Vieri Governato no col Catania?

Messa in suffragio di Giuliano Taccola celebrata ieri

Il quadrangolare di greco-romana sabato all'EUR

Spettacolo di lusso sabato prossimo al Palazzo dello Sport all'EUR. Sarà disputato un incontro quadrangolare a livello internazionale di lotta greco-romana e stile libero tra due fortissimi atleti, il greco Gino Zandegu e il rumeno, rappresentativo di Cecoslovacchia e di Svizzera.

I favori del pronostico, almeno da parte del pubblico, vanno a favore di Zandegu, che nella classifica mondiale Le due rappresentative, in un incontro internazionale di lotta greco-romana e stile libero tra due fortissimi atleti, il greco Gino Zandegu e il rumeno, rappresentativo di Cecoslovacchia e di Svizzera.

I favori del pronostico, almeno da parte del pubblico, vanno a favore di Zandegu, che nella classifica mondiale Le due rappresentative, in un incontro internazionale di lotta greco-romana e stile libero tra due fortissimi atleti, il greco Gino Zandegu e il rumeno, rappresentativo di Cecoslovacchia e di Svizzera.

Inscrizioni alla FIAP e assicurazione

Come si assicurò il pupo, potrebbe essere il titolo della circolare n. 500 del 23 febbraio 1971, inviata dalla Federazione Atletica Pistoiese a tutti i soci affiliati.

Nel ciclismo, a firma del dott. Alfonso Castelli, segretario generale della FIAP, sono precisate le norme per il tesseramento dei minori di 10 anni per il settore judo.

A questi bambini è assicurato il tesseramento. La Federazione Atletica Pistoiese è stata incaricata di organizzare le iscrizioni e le assicurazioni.

Marcello Pagani silurato La democrazia della FIDAL

« Il triumvirato piemontese che affigge l'antica caniana da poco più di due anni, con i poteri più o meno condivisi tra il dottor Napolio, legislativo, Berra, giudiziario (stampo), Pagani, esecutivo (tecnico), ha perduto uno dei suoi membri. La cosa più straordinaria è che si sia dimesso, non Pagani, tecnico, è stato « ringurgitato » dagli altri.

« Cadono dalle nuvole, anzi da altezze siderali colta la richiesta di dimissioni di leggersi la relazione sullo stato dell'attività legislativa e amministrativa in veste di Presidente della FIDAL, ha declinato all'Assemblea della Federazione a Napoli, nei saloni della Mostra d'Oltremare, non più di quindici giorni fa.

« Ma come, non aveva affermato che egli intendeva « Estendere il suo riconoscimento ai tecnici della nostra opera debitoria (sic) e ascoltare i problemi di inammissibile successo? ».

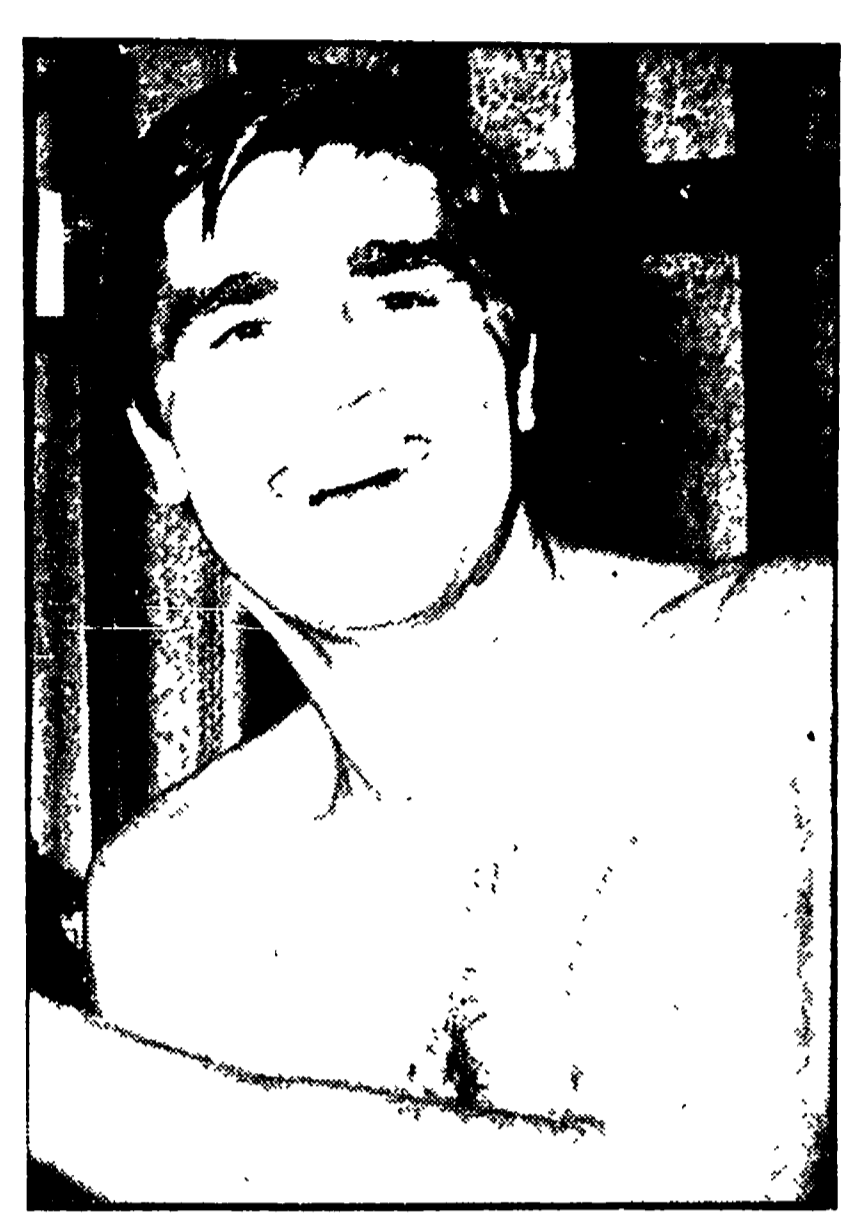
« Non aveva il dottor Napolio, californicamente ripulito sul foglio rosa dal potere giudiziario (stampo), che ormai la FIDAL è arrivata al « Massimo decentramento » alla « Assistenza autonoma »?

« Non avevano in molti ripetuto all'unisono che mai più era sceso a una così perfetta direzione delle cure atletiche nella nostra vita? ».

« E non lo si rinfaccia che si tratti di una separazione di fatto, in quanto Riva e Capuelli non sono più insieme, ma la separazione è stata fatta durante la seconda udienza, nella quale il giudice istruttore ha ascoltato il testimonio di Luigi Riva.

« E non lo si rinfaccia che si tratti di una separazione di fatto, in quanto Riva e Capuelli non sono più insieme, ma la separazione è stata fatta durante la seconda udienza, nella quale il giudice istruttore ha ascoltato il testimonio di Luigi Riva.

Alle 22 sul « Nazionale » Benvenuti in TV contro Chirino



BOLOGNA, 16. Tutto pronto per la ripresa in gran stile della boxe al Palasport. Ritorna Benvenuti, domani sera e si prevede il tutto esaurito. Il match sarà trasmesso in TV (ore 22, sul « Nazionale »). L'ex campione del mondo si appresta al più impegnativo compito di rispondere agli assalti dell'argentino residente negli USA, Roberto Chirino. Il nuovo pichete, l'avversario di Nino, cercherà il grande lancio in campo internazionale alle spalle di Nino, ma a quanto pare, grandi imprese, sembrerebbero volate al declino. Una conferenza per il triestino, in cui il pubblico attende, ma è quello che lui stesso e i suoi mentori cercano. Scrutano i suoi colpi, la sua mobilità, le sue possibilità di incassare. I tecnici cercheranno di scoprire fino a che punto Benvenuti « esiste » ancora. Poi, subito dopo, dovrà pensare a respingere gli assalti di Chirino, la grande carta di conquistare il titolo mondiale, salutando così una nuova stella. E Nino, da grande campione, capisce queste cose. Chirino non ha quindi la parte del comprimario o del morsa, a quella del collaudatore, cosciente di affrontare un uomo che cerca di ritrovare la sua strada con l'orgoglio e la volontà che tutti gli riconoscono. Spontaneo, sicuro, quindi, e grande incertezza su come andrà il match. Una vittoria, ma non basta. Ci vuole qualche cosa di più. Una conferma sicura, non ci sono altre prove d'anello.

Il cartellone della serata è completato da altri quattro combattimenti tra i quali un simpatico di livello medio, tra pesi leggeri junior tra Mario Redi e Oronzo Pesare; un match sicuramente avvincente tra due uomini che si fronteggiano con equilibrio. Due i confronti dei massimi: il primo tra il rientrante Dante Cané e l'americano Ollie Wilson, la cui lotta non basta. Il secondo, il discorso pugile spezzato da parecchio tempo lontano dal ring, è quello di Penna. In apertura, infine, il combattimento Antonio Lauri se la vedrà con il modesto pichete cremenese Carlo Sambusi.

Nella foto: BENVENUTI

CONVEGNO SCIENTIFICO

Armi elettroniche e cure naturali contro la cellulite ed il grasso

La cellulite, il grasso, l'obesità sono i nemici della salute e dell'estetica. Le donne intristiscono se la bilancia indica un aumento del peso corporeo. La cellulite, l'infibramento dell'addiposità sottocutanea e della cellulite, migliora la nutrizione ed il tono muscolare, rassaia i tessuti cutanei, riattiva la circolazione sanguigna, favorisce il drenaggio linfatico, sostiene il reattore, si potranno avere nel campo della cosmetologia, ed in manifestazioni reumatiche. In realtà questo mezzo fisioterapico non è una novità in senso assoluto, poiché si ispirano alle grosse apparecchiature, già in uso presso cliniche ed istituti specializzati. Nuovo ed immensamente pratica l'idea di trascinare ed alimentare con piccole pillole oggetto di impiego facile e semplice e di basso costo, in grado di influenzare beneficamente tutto l'organismo, l'infibramento dell'addiposità sottocutanea e della cellulite, in modo salutare e con un effetto salutare e di ringiovanimento. Per quanto riguarda le cure dimagranti molti accorgimenti naturali per diminuire il peso corporeo e migliorare l'organismo sono stati attentamente considerati. Le tradizionali acque minerali ad esempio, in particolare quelle oligominerali, sono state indicate dai relatori dell'ultimo convegno di Pinerolo per essere applicata con successo per la mobilitazione del tessuto adiposo nel periodo delle cure dimagranti e nella cellulite. Un'azione di rilievo è stata svolta dalla compagnia Obesità Il relatore Saponaro ha sottolineato come oggi, grazie all'avvento dei transistor e della miniaturizzazione dei circuiti e sia realizzata una speciale cintura addominale, contenente due batterie che si indossa sotto gli abiti a diretto contatto della pelle capace di generare impulsi alternati con pause, stimolando così ritmicamente la parte a contatto e costringendola ad un gin-

M. CLACRIS

sport flash

Cooper perde ai punti con Bugner
Henry Cooper, detentore del titolo europeo dei pesi massimi, conquistato ai danni dello spagnolo José Manuel Urzain, è stato battuto al punto, ieri sera a Londra, dall'inglese di origine anghese, per il verdetto suscettiva sicuramente delle polemiche: l'arbitro ha assegnato a Bugner 72 e 3/4 e a Cooper 73 1/2. L'italiano, park medio, Sauro Soprani è stato battuto ai punti dall'inglese Mark Rowe, ma ha riscosso molti applausi.

René Roque conserva il titolo
Il francese René Roque è riuscito a strappare un pareggio, ieri sera a Vienna, conservando così il titolo europeo dei pesi welter junior, al turco Comak Kamaç. Nella stessa serata il medesimo italiano Raffaele Majo ha battuto per k.o., al terzo round, il turco Adnan, mentre il superwelter Pietro Gaspari ha pareggiato con il nigeriano Tiger.

Italia sempre-Francia a Metz
LA RAPPRESENTATIVA italiana della Lega semiprofessionista di calcio oggi incontrerà la squadra nazionale di Francia a Metz. A disposizione dell'allenatore Enzo Bearzot sono Lorenzetti (Alessandria), Castoldi (Del Duca Ascoli), Bitello, Cini e Turone (Genoa), Grilli (Lecce), Carella (Matera), Filippo e Bruso (Padova), Di Francesco (Pesceara), Guasti e Orlandini (Prato), Barlasvina (Savona), Fierro (Sollitto), ed altri. Nel nerazzurro, Grassi (Spezia), Clementi e Fighi (Trevise) che schiereranno dovrebbe essere: Grassi, Clementi, Fighi, Bitello, Castoldi, Turone; Barlasvina (Carella), Del Neri, Cini (Barlasvina), Lorenzetti (Orlandini), Filippo.

Oggi Italia-Svizzera dilettanti
LA NAZIONALE italiana dilettanti di calcio affronta oggi la Svizzera a Vienna, con un match che sarà sicuramente molto interessante. Il portiere domenicano, fratello dell'ala destra del Cagliari. La formazione, che il trainer Romolo Alzani manderà in campo, dovrebbe essere la seguente: Domenichini; Pancini, Vberti; Ferrarese, Spinelli, Invercelli; Gianini, Guidi, Osellme (Oddoni), Neati (Zaslaari), Urbani.

Cooper perde ai punti con Bugner

Henry Cooper, detentore del titolo europeo dei pesi massimi, conquistato ai danni dello spagnolo José Manuel Urzain, è stato battuto al punto, ieri sera a Londra, dall'inglese di origine anghese, per il verdetto suscettiva sicuramente delle polemiche: l'arbitro ha assegnato a Bugner 72 e 3/4 e a Cooper 73 1/2. L'italiano, park medio, Sauro Soprani è stato battuto ai punti dall'inglese Mark Rowe, ma ha riscosso molti applausi.

René Roque conserva il titolo

Il francese René Roque è riuscito a strappare un pareggio, ieri sera a Vienna, conservando così il titolo europeo dei pesi welter junior, al turco Comak Kamaç. Nella stessa serata il medesimo italiano Raffaele Majo ha battuto per k.o., al terzo round, il turco Adnan, mentre il superwelter Pietro Gaspari ha pareggiato con il nigeriano Tiger.

Italia sempre-Francia a Metz

LA RAPPRESENTATIVA italiana della Lega semiprofessionista di calcio oggi incontrerà la squadra nazionale di Francia a Metz. A disposizione dell'allenatore Enzo Bearzot sono Lorenzetti (Alessandria), Castoldi (Del Duca Ascoli), Bitello, Cini e Turone (Genoa), Grilli (Lecce), Carella (Matera), Filippo e Bruso (Padova), Di Francesco (Pesceara), Guasti e Orlandini (Prato), Barlasvina (Savona), Fierro (Sollitto), ed altri. Nel nerazzurro, Grassi (Spezia), Clementi e Fighi (Trevise) che schiereranno dovrebbe essere: Grassi, Clementi, Fighi, Bitello, Castoldi, Turone; Barlasvina (Carella), Del Neri, Cini (Barlasvina), Lorenzetti (Orlandini), Filippo.

Armi elettroniche e cure naturali

La cellulite, il grasso, l'obesità sono i nemici della salute e dell'estetica. Le donne intristiscono se la bilancia indica un aumento del peso corporeo. La cellulite, l'infibramento dell'addiposità sottocutanea e della cellulite, migliora la nutrizione ed il tono muscolare, rassaia i tessuti cutanei, riattiva la circolazione sanguigna, favorisce il drenaggio linfatico, sostiene il reattore, si potranno avere nel campo della cosmetologia, ed in manifestazioni reumatiche. In realtà questo mezzo fisioterapico non è una novità in senso assoluto, poiché si ispirano alle grosse apparecchiature, già in uso presso cliniche ed istituti specializzati. Nuovo ed immensamente pratica l'idea di trascinare ed alimentare con piccole pillole oggetto di impiego facile e semplice e di basso costo, in grado di influenzare beneficamente tutto l'organismo, l'infibramento dell'addiposità sottocutanea e della cellulite, in modo salutare e con un effetto salutare e di ringiovanimento. Per quanto riguarda le cure dimagranti molti accorgimenti naturali per diminuire il peso corporeo e migliorare l'organismo sono stati attentamente considerati. Le tradizionali acque minerali ad esempio, in particolare quelle oligominerali, sono state indicate dai relatori dell'ultimo convegno di Pinerolo per essere applicata con successo per la mobilitazione del tessuto adiposo nel periodo delle cure dimagranti e nella cellulite. Un'azione di rilievo è stata svolta dalla compagnia Obesità Il relatore Saponaro ha sottolineato come oggi, grazie all'avvento dei transistor e della miniaturizzazione dei circuiti e sia realizzata una speciale cintura addominale, contenente due batterie che si indossa sotto gli abiti a diretto contatto della pelle capace di generare impulsi alternati con pause, stimolando così ritmicamente la parte a contatto e costringendola ad un gin-

M. CLACRIS

VACANZE LIETE

IGEA MARINA HOTEL INTERNAZIONALE
HOTEL MIMOSA
VIALE PINZON, 71
VIA ROVERETO, 5

PREZZI PENSIONE compresi servizio e tassa:

Fino al 10 GIUGNO e SETTEMBRE	L. 1.900	L. 2.100
Dall'11 al 30 GIUGNO	L. 2.000	L. 2.200
LUGLIO	L. 2.500	L. 2.800
Dall'1 al 31 AGOSTO	L. 3.000	L. 3.200
Dal 1 al 31 AGOSTO	L. 2.400	L. 2.600

in mare
Sala soggiorno
Bar
Televisione
Autoparchi

U.D.I. - Dir. Albergo - FERRARA - P.1ta Foschini, 4

Alla riunione sui problemi sportivi

Domani si è svolta a Roma la riunione dei comitati centrali dell'U.S. ACLI. Nel corso dei lavori il Comitato ha affrontato una serie di problemi riguardanti la prospettiva dello sport in Italia anche in considerazione del prossimo inserimento, nel discorso politico, di altre forze sociali come i sindacati e le libere associazioni. In merito al « decentramento » il Comitato ha ribadito che l'operazione non deve rappresentare solo un trasferimento di potere, lasciando inalterate le distinte esistenze ma configurare una autentica incentivazione allo sport come servizio sociale.